

Regolamento dei corsi di studio

Art. 1 - Generalità

Il presente Regolamento, proposto dalle Strutture Didattiche competenti, approvato dal Consiglio Accademico, è redatto in conformità all'articolo 17 del Regolamento Didattico del Conservatorio di Mantova approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art. 2 - Titoli di accesso

1. Ai corsi accademici di I livello (trienni) possono essere ammessi coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In caso di spiccate capacità e attitudini, possono essere ammessi studenti non ancora in possesso del titolo richiesto, che dovrà comunque essere conseguito prima di sostenere la prova finale.
2. Ai corsi accademici di II livello (bienni) possono essere ammessi coloro che sono in possesso di laurea o di diploma accademico di primo livello, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
3. Ai corsi di II livello è consentita l'iscrizione con riserva agli studenti interni iscritti ai corsi di I livello o di vecchio ordinamento, che frequentano l'ultimo anno di corso e prevedono di sostenere la prova finale nella sessione di febbraio che si svolge nell'A.A. per cui si chiede l'iscrizione al corso di II livello. Per iscriversi con riserva è necessario aver terminato la frequenza di tutte le discipline del corso di I livello entro il termine dell'A.A. in corso, e non è consentito sostenere esami di profitto del corso di II livello fino a che il titolo di I livello non è conseguito. Il mancato conseguimento del titolo di I livello nella suddetta sessione di febbraio rende nulla l'iscrizione al corso di II livello.

Art. 3 - Esami di ammissione e prove di verifica

1. Gli studenti che superano l'esame di ammissione vengono inclusi in una graduatoria di idoneità. Vengono effettivamente ammessi ad iscriversi gli studenti che rientrano nel numero di posti disponibili, secondo la programmazione effettuata dall'Istituto prima dell'inizio dell'anno accademico.
2. Gli studenti ammessi all'iscrizione dovranno sottoporsi ad una serie di test di ingresso nella sessione autunnale, per la verifica di eventuali debiti formativi. Le discipline interessate, a seconda del corso di iscrizione, sono *Ear training, Teorie e tecniche dell'armonia, Pratica pianistica, Lettura della partitura, Storia e storiografia della musica, Armonia jazz, Pianoforte per strumenti e canto jazz, Lingua straniera comunitaria*. Le

modalità di svolgimento dei test, così come i titoli sufficienti per l'esonero dai debiti, verranno comunicate nei dettagli al momento dell'ammissione. L'eventuale possesso di licenze di vecchio ordinamento (o le certificazioni di competenza del Corso pre-accademico) esonera dall'obbligo del test d'ingresso ed esclude automaticamente il debito formativo. Per gli iscritti all'ammissione ai Corsi jazz, i test d'ingresso riguarderanno competenze relative ai seguenti insegnamenti: Ear training, Armonia jazz e Pianoforte per strumenti e canto jazz.

3. Il mancato superamento dei test prescritti per la verifica dei debiti comporta l'impossibilità per lo studente di sostenere esami e conseguire i crediti per ciascuna delle discipline oggetto del debito. Il Conservatorio provvede ad istituire corsi per l'assolvimento dei debiti formativi. I test per tutti i debiti assegnati vanno superati entro il secondo anno di iscrizione con esame di fronte ad una commissione, pena l'esclusione dal corso accademico.
4. La commissione dell'esame di ammissione per ogni Corso Accademico di primo e di secondo livello è formata da almeno tre docenti, con la presenza di almeno un docente della disciplina caratterizzante principale.
5. La valutazione dell'esame di ammissione è espressa con un punteggio in decimi. Un punteggio inferiore o uguale a 5 indica la non idoneità.
6. Le modalità qui descritte per l'ammissione e per l'assolvimento dei debiti si applicano anche agli iscritti in modalità "corso singolo" che hanno richiesto la frequenza ad una delle discipline soggette ad esame di ammissione o a verifica dei debiti.

Art. 4 - Propedeuticità e sbarramenti

1. Per le discipline che si articolano in più annualità, lo studente può frequentare le annualità successive alla prima, negli anni accademici a seguire, anche nel caso che non abbia acquisito i crediti delle annualità precedenti, con il superamento degli esami o il conseguimento dell'idoneità, purché gli obblighi di frequenza delle annualità precedenti siano stati assolti. Non è però possibile acquisire i crediti di una annualità successiva se non sono stati acquisiti quelli delle annualità precedenti, quando è prevista una propedeuticità di un corso a quello successivo.
2. Le propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa sono specificate nell'allegata Tabella "A" al presente Regolamento.

Art. 5 - Commissioni per gli esami

1. Le commissioni per tutti gli esami sono formate secondo le prescrizioni degli art. 5 e 6 del Regolamento Didattico, e sono sempre costituite da un numero dispari di componenti.
2. Le commissioni per la prova finale includono uno o più docenti appartenenti ai settori disciplinari di area storica, compositiva, analitica o letteraria, in rapporto all'argomento della tesi.

Art. 6 - Caratteristiche specifiche della prova finale per il conseguimento del titolo

L'elaborato (tesi scritta, supporto multimediale, partitura di una composizione, ecc...) deve essere consegnato alla Segreteria didattica almeno 20 giorni prima dell'esame, in numero di cinque copie. Tra l'ultimo esame curriculare e la prova finale devono intercorrere di norma almeno 20 giorni.

Per quanto riguarda la tesi scritta, si richiede un testo della lunghezza di almeno 30 facciate, stampate con font Verdana, corpo 10 ed interlinea pari a 1,5. Il contenuto della tesi deve contenere elementi di novità e riferirsi ad un oggetto circoscritto di indagine. Per le modalità con cui organizzare la struttura dello scritto, indicare le note a piè pagina, la bibliografia e tutto ciò che concorre ad una forma corretta e propria di stesura, si suggerisce la lettura di apposite guide disponibili anche presso la Biblioteca del Conservatorio.

Art. 7 - Obblighi di frequenza e deroghe

1. Lo studente ammesso ai corsi di diploma accademico di primo e secondo livello dovrà frequentare ciascuna disciplina in misura non inferiore all' 80% delle ore di lezione previste per la medesima. L'assenza superiore al 20% delle lezioni di una disciplina comporta la non ammissione al relativo esame o verifica di idoneità.
2. Il regolamento per il Riconoscimento Crediti stabilisce nei dettagli tutte le modalità e i casi in cui i crediti formativi possono essere acquisiti con modalità diverse dalla frequenza alle lezioni prevista dai piani di studi.
3. L'accesso all'esame o il conseguimento dell'Idoneità del docente sono subordinati all'attestazione della frequenza minima prevista, così come risulta dalle firme di presenza apposte dallo studente nell'apposito registro.

Art. 8 - Ripetenza e completamento della frequenza

Lo studente che al termine dell'anno accademico non raggiunge l'80% della frequenza prevista per una determinata disciplina, deve ripetere interamente l'annualità. In casi particolari, previa approvazione del docente, si può avanzare richiesta di riconoscimento di ore di lezione frequentate durante l'A. A. precedente.

Art. 9 - Modalità di riconoscimento dei crediti

1. Il riconoscimento crediti viene effettuato dall'UOT, in accordo con le Strutture Didattiche competenti e in base all'apposito regolamento, approvato dal Consiglio Accademico e redatto in base ai principi stabiliti dal Processo di Bologna.
2. Le modalità di svolgimento e i dettagli dell'operazione di riconoscimento crediti vengono pubblicati e comunicati a tutti i nuovi ammessi in tempo utile per le iscrizioni.

Art. 10 - Lingua comunitaria

1. Nei corsi accademici di I livello, gli esami da sostenere al termine dell'attività prevista per la lingua straniera comunitaria sono pari al livello B1 del "Quadro di Riferimento Europeo". Alla positiva conclusione delle attività formative, viene rilasciato un apposito attestato che contiene una valutazione corrispondente al livello conseguito.
2. Gli studenti stranieri, ammessi ad iscriversi ai Corsi di Diploma Accademico di I e di II livello, devono sostenere una verifica sulla conoscenza della Lingua Italiana. In caso di non idoneità hanno l'obbligo di frequentare un corso di Lingua Italiana per stranieri e sostenere il relativo esame di verifica di livello "A2" del "Quadro di riferimento europeo".

Tabella A - Elenco degli insegnamenti che prevedono propedeuticità

Corsi accademici di I livello

Ear training

Teorie e tecniche dell'armonia

Pratica pianistica

Storia e storiografia della musica

Storia del jazz

Analisi delle forme compositive e performative del jazz

Biblioteconomia e documentazione musicale

Armonia jazz

Prassi esecutive e repertori dell'insegnamento principale caratterizzante

Lettura della partitura

Tecniche di lettura estemporanea

Tecniche compositive

Campionamento, sintesi ed elaborazione digitale dei suoni

Prassi esecutive e repertori nel settore Canto nel Corso di Direzione di coro

Composizione polifonica vocale

Pratica dell'accompagnamento e della collaborazione al pianoforte

Prassi esecutive e repertori del basso continuo

Lingua straniera comunitaria per il Corso di Musica vocale da camera

Tecniche contrappuntistiche

Prassi esecutive e repertori nel settore Batteria e percussioni Jazz nel Corso di Pianoforte

Jazz

La propedeuticità è anche prevista per tutti gli insegnamenti che prevedono esame solo nell'ultima annualità.